

GIUSTIZIA Il report del garante regionale Samuele Ciambriello, gli istituti del Casertano «simbolo delle criticità del sistema»

Carceri, emergenza sovraffollamento

CASERTA. La provincia di Caserta con i suoi istituti carcerari si conferma “luogo simbolo” delle gravi criticità del sistema penitenziario. Emerge dalla Relazione annuale 2025 sulle carceri campane presentata a Caserta, alla Biblioteca del Palazzo Vescovile, dal Garante campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Samuele Ciambriello (*nella foto*); presenti il Vescovo di Caserta Pietro Lagnese, il Magistrato di Sorveglianza Marco Puglia, il Questore di Caserta Andrea Grassi, la Dirigente dell’Area Penale Esterna della provincia di Caserta Maria Laura Forte e il Garante Provinciale di Caserta Don Salvatore Saggiomo.

Dal sovraffollamento alla carenza di personale, dalla lacune trattamentali all’esigenza, non attuata, di rafforzare le misure alternative e la presa in carico territoriale, il Casertano, sottolinea il report, costituisce «uno dei territori più rilevanti e complessi dell’intero sistema campano delle carceri, in cui si vede, con maggiore nettezza, quanto sia faticoso



per le istituzioni tenere insieme sicurezza, dignità, diritti e possibilità di reinserimento». Il territorio conta cinque istituti penitenziari, ad Aversa, Arienzo, Carinola, Santa Maria Capua Vetere oltre al Carcere Giudiziario Militare sempre a Santa Maria Capua Vetere, cui si aggiungono la Rems di Calvi Risorta, gli Spdc (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) di Aversa e Sessa Aurunca e l’Ulepe di Caserta. Impietosi i dati sul sovraffollamento, che riguarda tutti gli istituti, con Santa Maria Capua Vetere, il penitenziario più grande, che spicca. «Nella scheda acquisita tramite questionario - fa sapere il

report - risultano 1.025 detenuti presenti, 826 posti regolamentari e 150 posti non disponibili, con un indice di sovraffollamento del 151,62%. Tuttavia, la visita dell’Osservatorio Regionale del 22 luglio 2025 ha restituito un quadro ancora più grave: 1.044 detenuti presenti a fronte di 826 posti regolamentari, ma con circa 700 posti reali, a causa dell’inagibilità di due sezioni per le quali si attendeva l’avvio dei lavori già dal 2022».

Carente anche il personale in quasi tutte le carceri, non solo quello della polizia penitenziaria, ma di educatori, psicologi, psichiatri; emblematico il caso della salute mentale. Sempre nell’istituto penitenziario di Santa Maria Capua Vetere, fa sapere il report, a fronte della presenza formale di un’articolazione psichiatrica con 13 stanze totali e 26 posti, oltre a 6 ore settimanali di psichiatri e 130 ore di psicologi, durante la visita dell’Osservatorio è emerso che per tutto l’istituto operava soltanto uno psichiatra per dodici ore settimanali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ARTE PER IL REINSEDERIMENTO»

Da detenuti ad attori, l’iniziativa ad Arienzo

CASERTA. La casa di reclusione “G. De Angelis” di Arienzo (Caserta) ha ospitato lo spettacolo “Io conosco la parola amore”, diretto da Gaetano Battista, con scenografia di Carmine Di Giulio e costumi di Teresa Papa. Gli ambienti dell’istituto si sono trasformati per un giorno in spazi scenici, in cui dodici detenuti hanno interpretato brani di Matilde Serao, Alda Merini e Julio Cortazar. «Ho molto apprezzato i brani e le coreografie proposte e per questo, oltre agli attori, va rivolto un plauso alla direttrice del carcere, Annalaura De Fusco, che ha fortemente creduto in questo progetto», ha dichiarato la presidente della Corte di Appello di Napoli, Maria Rosaria Covelli, aggiungendo: «Il teatro è uno strumento potente, capace di favorire processi di crescita individuale e di reinserimento sociale».

ALTA VELOCITÀ NAPOLI-BARI

Galleria Rocchetta, l’ultimo diaframma è stato abbattuto

CENTOLA. E s’Proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione dell’Av/Ac Napoli-Bari di 145 km complessivi. E’ stato abbattuto l’ultimo diaframma della galleria Rocchetta sul lotto Apice-Hirpinia i cui lavori sono affidati a WeBuild. “Completiamo la galleria Rocchetta e viene messo un ulteriore tassello verso il completamento della Napoli-Bari. Questa è una galleria di 6.500 metri a singola canna e doppio binario”, ha detto l’amministratore delegato di Rfi, Aldo Isi, ad Apice durante la cerimonia di abbattimento del diaframma, salutato da applausi e fuochi d’artificio. «I lavori hanno una durata stimata di completamento nel 2029 e quindi siamo come dire in dirittura d’arrivo», ha aggiunto l’ad di Rfi, sottolineando che «questo è un lavoro che è cominciato 10 anni fa, sono lavori complessi in un territorio particolarmente delicato e particolarmente difficile da attraversare». Una volta completata, la linea Av permetterà di viaggiare tra Napoli e Bari in circa 2 ore, contro le attuali 4, e tra Roma e Bari in 3 ore, ha spiegato Isi. «Il 2026 sarà un anno importante perché a fine giugno completiamo le attività sulla variante di Cancellolo e quindi l’attivazione immediatamente successiva consentirà di avere a fine 2026 oltre 30 chilometri di nuovi binari già raddoppiati», ha spiegato ancora l’ad di Rfi. Situata tra le province di Avellino e Benevento, la galleria Rocchetta con i suoi 6,5 chilometri è la più lunga del lotto Apice-Hirpinia. Si tratta del secondo tunnel portato a termine sul lotto, dopo quello di Grottaminarda, entro l’estate è previsto, poi, l’avvio dello scavo della Galleria Melito, lunga circa 4,4 chilometri. Previsti 145 chilometri di tracciato, 15 gallerie, 25 viadotti e 20 stazioni.

POLITICA Eletto il nuovo presidente: «Non sarò solo al comando. Sindaci e consiglieri i veri protagonisti»

Provincia di Salerno, Parente al vertice

SALERNO. Giuseppe Parente (*nella foto*), detto “Geppino”, sindaco di Bellosguardo, è il nuovo presidente della Provincia di Salerno. Eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali del territorio, il neo presidente ha delineato i pilastri che caratterizzeranno la sua amministrazione.

A partire dal completamento dei cantieri strategici e messa in sicurezza della rete stradale provinciale. In tema di edilizia scolastica sono previsti interventi mirati per garantire istituti moderni, sicuri e tecnologicamente all’avanguardia per le nuove generazioni. Prevista la realizzazione di un piano d’azione per la tutela delle coste, le aree interne e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, supportato dai fondi del Pnrr. Costante sarà la collaborazione con la Regione Campania e il Governo centrale per inter-



cettare risorse e snellire le procedure burocratiche. «È per me un onore immenso assumere la guida di una delle province più estese, variegata e belle d’Italia - ha detto il neo presidente Parente - Non sarò l’uomo solo al comando, ma il coordinatore di una squadra che vede nei consiglieri provinciali e nei sindaci i veri protagonisti». Sul fronte della sostenibilità ambientale il presidente ha annunciato «un piano per la tutela delle coste e delle aree interne, oltre alla valorizzazione del patrimonio naturalistico».

I DIPENDENTI FURONO MINACCIATI CON UN TAGLIERINO

Rapina in farmacia a Benevento, stanati i due banditi “in trasferta”

NAPOLI. Due uomini, residenti a Napoli, gravemente indiziati di una rapina pluriaggravata in concorso ai danni di una farmacia di Benevento, sono stati arrestati dagli uomini della Squadra Mobile in esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale del capoluogo sannita, su richiesta della locale Procura della Repubblica, retta da Nicola D’Angelo.

L’episodio risale allo scorso 8 aprile, quando i due avrebbero agito con una strategia pianificata: un primo sopralluogo per studiare i tempi dell’esercizio commerciale e, poche ore dopo, l’ingresso decisivo per la rapina. I due avrebbero minacciato il personale in servizio con un taglierino e, dopo essersi impossessati del denaro in cassa, sono fuggiti, nonostante il coraggioso tentativo di opporsi ai malviventi. «La scelta del gip di applicare la custodia cautelare in carcere - si legge in una nota della Procura - risponde alla necessità di prevenire la reiterazione di episodi simili». Indagini in corso su altri, recenti simili episodi.



BENEVENTO Avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, opportunità concrete di orientamento e crescita per i giovani

Confindustria e Iti Lucarelli, asse per il Career Day

BENEVENTO. Avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, offrendo ai giovani opportunità concrete di orientamento e crescita professionale. È questo l’obiettivo della collaborazione tra Confindustria e l’Istituto Tecnico Industriale Lucarelli che insieme promuovono l’organizzazione di un Career Day dedicato agli studenti, programmato per il prossimo 25 maggio in occasione della giornata dell’Arte e della creatività studentesca. L’iniziativa, nata a seguito della

sottoscrizione di un’apposita convenzione, è stata presentata questa mattina in Confindustria Benevento, nell’ambito di una Conferenza Stampa dedicata. A presentare l’iniziativa Andrea Esposito presidente di Confindustria Benevento, che ha inserito i giovani tra i pilastri del proprio mandato e Giovanni Marro dirigente dell’ITI Lucarelli. Il career day in programma il 25 maggio rappresenta un momento di incontro diretto tra imprese e giovani, durante il quale gli studenti avranno la

possibilità di conoscere da vicino le realtà produttive del territorio, confrontarsi con professionisti del settore e presentare il proprio curriculum. Allo stesso tempo, le aziende potranno individuare nuovi talenti e contribuire attivamente alla formazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Si tratta di un’occasione preziosa per orientare gli studenti nelle loro scelte future, rendendoli più consapevoli delle opportunità professionali.

L’evento vedrà la partecipazione



di numerose aziende locali, pronte a condividere esperienze, competenze e prospettive di inserimento lavorativo. Con questa iniziativa, Confindustria e l’ITI Lucarelli confermano il loro im-

pegno nel sostenere i giovani e nel favorire un dialogo sempre più efficace tra scuola e impresa. L’istituto industriale ha una lunga tradizione di sinergia con il tessuto di Benevento, sinergia che parte da un contatto diretto con le aziende. Il Career day mostra che il territorio è vivo e che esiste una filiera della formazione e del lavoro capace di offrire carriere di altro profilo. Ogni studente che incontra un’azienda il 25 maggio è un potenziale innovatore che resta nel Sannio.